

Un clandestino minorenni proveniente dal Cameroun

Congelato sotto un aereo è stato sepolto a Roissy

DI ANGELICA RATTI

La cerimonia, mesta, ma dignitosa, la settimana scorsa nel cimiterino vicino all'aeroporto francese di Roissy. A pregare per lui, il sindaco della municipalità di Mauregard, Marion Blancard, che ha assistito alla cerimonia fino all'interamento della bella bara con le maniglie di ottone che ha accolto le spoglie mortali di un giovane uomo immigrato, un minorenni clandestino, rimasto senza nome. Si suppone provenisse dal Cameroun dal momento che il suo corpo congelato è stato ritrovato nella cavità interna del carrello dell'aereo Boeing 767 della compagnia camerunese proveniente da Douala, via Yaoundé.

Durante il viaggio, la temperatura gelida, a meno 50 gradi, l'ha fatto morire assiderato a 9 mila metri d'altitudine durante le sette ore di volo. Il ragazzo deve essersi imbarcato clandestinamente durante lo scalo a Yaoundé, secondo la ricostruzione fornita dagli inquirenti della polizia di trasporto aereo che si è occupata dell'inchiesta. Addosso, il giovane di colore, che l'autopsia ha rivelato essere un minorenni, non aveva nessun documento e niente che potesse far capire chi fosse. E di nessun aiuto è stato il test del Dna perché i risultati confrontati con quelli degli uomini già schedati dalla polizia francese hanno fatto escludere che potesse trattarsi di un nome già noto agli investigatori francesi. La macabra scoperta del cadavere congelato nella cavità dell'aeromobile è avvenuta all'aeroporto di Roissy. E non è la prima. In passato, il corpo di un altro profugo, che voleva introdursi in Europa senza i documenti, è stato ritrovato nella



stessa cavità interna del carrello dell'aeromobile. E nonostante si sappia il terribile destino cui va incontro che si infratta in quella parte dell'aereo per sfuggire ai controlli ed entrare clandestinamente in Europa, c'è sempre qualcuno che prova a fare questa follia. Così, anche il profugo minorenni del Cameroun al quale il sindaco Marion Blancard ha voluto dare una sepoltura dignitosa dopo una morte così atroce. Di norma, dopo il ritrovamento, il cadavere viene individuato con le sue generalità e la salma rispedita nel paese d'origine. Ma, questa volta, non conoscendo il nome dell'immigrato minorenni, si è deciso di seppellirlo in Francia. E sulla bara, i quattro impiegati della società di pompe funebri hanno inchiodato un tassello di cuoio con la scritta anonima «X maschio n. 13/0824 e una sola data 2013. Una soluzione più elegante rispetto a quella prescelta in prima istanza. «Sconosciuto tranne che a Dio».

